



*Azienda Provinciale
per i Servizi Sanitari
Provincia Autonoma di Trento*

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E AL BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025

(Redatta ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 16 del 23.07.2010, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e delle
Direttive Provinciali per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale)

DICEMBRE 2022

INDICE

PREMESSA	pag.	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE	pag.	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE	pag.	8
LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag.	14
LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO	pag.	17
LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO	pag.	20
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	pag.	32
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA	pag.	34
IL BILANCIO PLURIENNALE 2020-2022	pag.	35

PREMESSA

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.P. n. 16/2010, ed in particolare rappresenta lo strumento contabile di programmazione delle attività. E' redatto ai sensi dell'articolo 38 della medesima legge provinciale unitamente al Programma Annuale delle Attività e al Bilancio Pluriennale, nel rispetto delle disposizioni provinciali previste per il finanziamento a carico del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Il Fondo Sanitario Provinciale (FSP) è definito dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Il Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) finanzia le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio- sanitaria, finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa ed assistenziale per le aree materno-infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

Il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) è poi completato dalla compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa sanitaria (ticket), dalle tariffe e dai Fondi Integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 421 di data 23 ottobre 1992).

Le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del SSP per il triennio 2023-2025 sono state date con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2369 del 16 dicembre 2022, e determinano le risorse finanziarie disponibili per l'attività dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS) ed i relativi vincoli di utilizzo, in coerenza con i valori previsionali contenuti nei documenti nazionali e provinciali di contesto relativi alla programmazione economico – finanziaria e con le direttive per l'esercizio 2023 redatte ai sensi dell'art. 79, comma 4, dello Statuto di Autonomia.

Sulla base dei provvedimenti deliberativi della Giunta Provinciale, l'APSS provvede ad elaborare il proprio Bilancio Preventivo Economico Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale con annesso Programma Annuale di Attività, il cui contenuto è riferito a tutte le attività e funzioni svolte dalla medesima, quindi sia alle attività di mantenimento (ordinarie) dei livelli di assistenza, sia a quelle di sviluppo sostenibile (innovative).

Il Bilancio di Previsione, annuale e pluriennale, e il Programma di Attività costituiscono quindi, nel loro insieme, strumenti di programmazione dell'attività sanitaria e socio-sanitaria. A questi documenti deve aggiungersi la presente Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione, che indica sinteticamente i principi ed i criteri seguiti nella formulazione delle previsioni economiche.

I prospetti contabili sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, previste nel Decreto Legislativo n. 118/2011, recepito per l'Azienda con l'art. 38,

comma 6, della L.P. n. 18 di data 09.12.2015. Il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 si applica all'APSS, dall'esercizio 2016, limitatamente alle disposizioni che disciplinano il Bilancio e la contabilità della stessa, ferma restando la possibilità per la Giunta Provinciale di specificare con propria deliberazione le modalità di applicazione della predetta disciplina statale.

Premesso quanto sopra in termini di inquadramento generale e normativo, prima di esporre i dati relativi alle previsioni inerenti alla spesa sanitaria provinciale per il triennio 2023-2025, è doveroso evidenziare come l'attuale contesto e le previsioni di breve-medio termine del settore sanitario, in termini di spesa, risultino necessariamente condizionate dall'incremento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime, nonché dal mantenimento di adeguate misure per continuare a contenere e contrastare la diffusione del virus SARS-Cov2.

A livello più generale, inoltre, è necessario riferirsi a un quadro macro e microeconomico caratterizzato dalle tensioni internazionali e dall'andamento dell'economia provinciale che rileva un primo semestre 2022 in crescita ed un secondo semestre in cui si prospetta un rilevante rallentamento.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Nella Nota di aggiornamento al DEF (NaDEF), deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 novembre 2022, il Ministero dell'Economia e delle Finanze stima una crescita del PIL 2022 pari al 3,7%, in aumento di sei decimi di punto percentuale rispetto al DEF.

Nel 2022 l'economia italiana sembra reagire meglio delle principali economie europee tanto che gli analisti hanno progressivamente migliorato le stime del PIL della primavera scorsa. In particolare il secondo trimestre 2022, complice il ritorno a condizioni di quasi normalità, è stato molto dinamico con la ripresa piena dei servizi, e nello specifico del turismo e del suo indotto; l'economia italiana si è sviluppata in modo evidente, recuperando la perdita di PIL osservata nel 2020. Investimenti, consumi, esportazioni, occupazione hanno visto un trend in incremento progressivo portando a giugno la crescita acquisita del PIL al 3,6%. La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre 2022.

Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è la sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla

domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale.

In definitiva, il 2023 sarà un anno complesso, la crescita del PIL è stata pesantemente ridotta allo 0,3% nella NADEF, influenzato dall'energia (forniture e prezzi), che per l'Italia è prevalentemente importata dall'estero. Il prezzo dell'energia spinge l'inflazione che è tornata sui livelli degli anni Ottanta. A tal riguardo, si rileva che nel 2022 i prezzi al consumo dei prodotti energetici sono cresciuti del 44,5%; conseguentemente anche i fondi PNRR, che sostengono il rinnovamento dell'economia italiana, tramite riforme e investimenti, scontano questa difficile situazione. In particolare gli investimenti devono far fronte a tempistiche sfidanti per la loro realizzazione, a un'inflazione sconosciuta negli ultimi decenni, con difficoltà nella fornitura delle materie prime e a risorse umane qualitativamente adeguate, ma numericamente scarse di fronte alla sfida epocale del PNRR.

Il quadro macroeconomico programmatico della NaDEF, definisce la cornice su cui si inseriscono le misure presenti nel disegno di legge di bilancio 2023. In sintesi, nel disegno di legge citato, relativamente all'ambito sanitario, si indica a 133,998 miliardi la spesa sanitaria per il 2022 (7,1% del PIL), con un incremento di 2,29 miliardi annui, rispetto al DEF di primavera (131,710 mld, pari al 7% del PIL). Per il triennio 2023-2025 è prevista la seguente dinamica di spesa sanitaria: un calo nel 2023, con una spesa che scenderà a 131,724 mld, pari al 6,7% del PIL; un calo marcato nel 2024, con una spesa che si assesterà a quota 128,708 mld pari al 6,2% del PIL; una lieve crescita nel 2025 con una spesa sanitaria prevista di 129,428 mld, pari però al 6,1% del PIL.

NADEF 2022. Previsioni Spesa Sanitaria a legislazione vigente				
	2022	2023	2024	2025
Spesa Sanitaria (in mln di Euro)	133.998	131.724	128.708	129.428

Per l'esercizio 2022 sono state stanziare risorse (200 milioni con il D.L. n. 50/2022 e 1.400 milioni dal D.L. n. 144/2022), per il notevole incremento degli oneri riconducibili ai costi energetici, da sostenere da parte dei Sistemi Sanitari Regionali, a cui va ad aggiungersi l'incremento destinato ad un potenziamento dell'assistenza a tutela della salute mentale (bonus per l'assistenza psicologica, 15 milioni). Infine, sono ancora previsti, per il 2023, finanziamenti specifici per l'abbattimento delle liste d'attesa (500 milioni).

IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE

In linea generale, e relativamente alla Sanità, si pone in evidenza che, a livello locale, in base all'art. 34, comma 3 della Legge n. 724/1994, la Provincia provvede autonomamente al completo finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale attraverso le risorse destinate nel proprio bilancio e senza alcun onere a carico dello Stato.

La Giunta provinciale, con Deliberazione n. 1992 del 4 novembre 2022, ha approvato il Disegno di legge concernente il "Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023 - 2025" e relativi documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, nonché la Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025 (il Bilancio di Previsione per gli esercizi 2023-2025 è stato approvato con successiva Legge Provinciale n. 21 del 29 dicembre 2022).

Il contesto economico provinciale, in cui si inserisce questa Manovra di Bilancio per l'Esercizio 2023, è abbastanza complesso. La prolungata fase di ripresa dell'economia, registrata dopo la profonda recessione del periodo pandemico, è proseguita anche nel 2022. La spinta dei consumi, soprattutto turistici, grazie al superamento dell'emergenza sanitaria, nonché il forte impulso degli investimenti e delle esportazioni, che già avevano contraddistinto l'economia provinciale nel 2021, hanno sostenuto gli elevati livelli produttivi. La crescita attesa del PIL per l'anno in corso è stimata intorno al 3,7%, un dato migliore rispetto allo scenario del DEFP dello scorso giugno, che consente il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Il miglioramento della previsione riflette il clima, estremamente vivace, delle principali componenti dell'economia nonostante il significativo rialzo dell'inflazione, che sta erodendo il potere di acquisto delle famiglie e aumentando i prezzi degli input delle imprese. Alla luce di tali ultime considerazioni, similmente a quanto si osserva per l'Italia e per l'economia globale, nell'ultimo bimestre del 2022 il ciclo economico espansivo si è lentamente affievolito, complici le tensioni sul mercato dell'energia e la crescita dell'inflazione, con notevoli ripercussioni negative sul tasso di crescita del PIL per l'esercizio 2023.

Le aspettative di crescita sono ridimensionate: l'aggiornamento delle previsioni per l'economia provinciale nel periodo 2023-2025 considera le ipotesi di fondo su cui sono basate le dinamiche per l'Italia, condizionate dal protrarsi della guerra in Ucraina, dall'elevata inflazione, da politiche monetarie restrittive, così come un insieme di fattori legati alle caratteristiche del territorio trentino. Le prospettive per l'anno 2023 scontano i rischi orientati ad un marcato ribasso connessi all'approvvigionamento di gas, alla dinamica inflattiva, nonché al rallentamento del commercio internazionale e all'aumento dei tassi di interesse, che influenzano il contesto macroeconomico generale.

In un contesto così complesso, contrassegnato da un elevato grado di incertezza e dalla riduzione significativa delle prospettive di crescita nazionali, la Provincia ha ritenuto opportuno elaborare due sentieri di crescita per l'economia provinciale: il primo si basa sull'ipotesi di uno sviluppo meno pessimistico della dinamica delle componenti della domanda interna, in linea con quanto ipotizzato nel quadro macroeconomico tendenziale della NADEF 2022 (Scenario 1), mentre il secondo considera le aspettative di una decelerazione più drastica così come ipotizzato dal Fondo monetario internazionale e dai principali previsori nazionali ed internazionali (Scenario 2).

Qualunque sia lo scenario, l'obiettivo prioritario per la Provincia Autonoma di Trento è quello di garantire la messa a terra degli oltre 1,5 miliardi di € del PNRR/PNC, degli oltre 640 milioni di € dei Fondi Strutturali Europei afferenti la programmazione 2021-2027, dei circa 220 milioni di € di finanziamenti statali per gli interventi sulle strutture sportive interessate dalle Olimpiadi invernali del 2026 e sulle infrastrutture di accesso, degli ulteriori finanziamenti statali per opere connesse agli obiettivi del PNRR/PNC e di quelle finanziate sul Fondo Sviluppo e Coesione (ad oggi circa 100 milioni di €). Si tratta complessivamente di circa 2,5 miliardi di risorse (a cui si aggiungono i fondi del PNRR/PNC di cui sono destinatari i soggetti privati, che accedono ai bandi nazionali) che, unitamente ad un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse del bilancio provinciali, coerente con le linee strategiche di lungo termine delineate dalla Strategia Provinciale per lo Sviluppo sostenibile (Spross) e dalla Strategia di specializzazione intelligente (S3), possono innescare una differenza di passo nello sviluppo del territorio trentino.

Nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025, nell'Area Strategica 3 "Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età", sono stati definiti gli obiettivi di medio-lungo periodo per il governo locale dei servizi sanitari e socio-sanitari:

1. Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze.

In tale ambito si evidenzia:

- il potenziamento della prevenzione e promozione della salute, mediante: la realizzazione delle attività descritte nel Piano Strategico-Operativo Provinciale di preparazione e risposta ad una pandemia influenzale (PanFlu), con riferimento alla fase interpandemica; l'implementazione del Piano Provinciale della Prevenzione 2021-2025; il potenziamento del Servizio di assistenza e consulenza psicologica;
- un'assistenza ospedaliera sicura e tecnologicamente avanzata, mediante: la qualificazione del Servizio del Pronto Soccorso Ospedaliero; il miglioramento dei controlli su qualità ed appropriatezza; la qualificazione della rete della riabilitazione provinciale; la realizzazione di un hospice pediatrico, in sinergia con il Centro di Protonterapia di Trento, per assicurare al paziente pediatrico oncologico il setting più appropriato in relazione al percorso di cura ed al relativo fabbisogno assistenziale; la realizzazione degli investimenti previsti nel PNRR (Missione 6) per l'assistenza ospedaliera, in particolare interventi di ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, nonché di adeguamento alle normative antisismiche degli ospedali di Rovereto e Borgo Valsugana;
- un'assistenza territoriale di prossimità, mediante: la qualificazione dell'assistenza domiciliare (qualità, sicurezza ed appropriatezza della presa in carico domiciliare); il miglioramento della rete delle cure palliative (adeguamento delle cure palliative e della terapia del dolore agli standard hospice previsti dal DM 77/2022); la nuova rete di assistenza sanitaria territoriale con attenzione alle specificità locali, volta a garantire la prossimità dei servizi in una logica di presa in carico multi professionale; la realizzazione degli investimenti previsti dal PNRR per l'assistenza territoriale, in particolare la realizzazione di 10 Case della Comunità, 3 Ospedali di Comunità e 5 Centrali Operative Territoriali (spesa complessiva finanziata 25 milioni di €); la valorizzazione del volontariato per il soccorso e trasporto sanitario;

- la valorizzazione dei professionisti sanitari e l'attrattività del SSP, mediante: il potenziamento dell'offerta formativa rivolta ai professionisti sanitari, con un incremento del numero dei posti nei corsi di laurea e professionali di ambito sanitario; l'implementazione della Scuola di Medicina e Chirurgia (implementazione dell'Accordo quadro tra la P.A.T., l'APSS e le Università di Verona e Trento); il rafforzamento della formazione a distanza;
- lo sviluppo della sanità digitale ed il sostegno alla ricerca sanitaria, attraverso il potenziamento della digitalizzazione del Servizio Sanitario, con particolare riferimento alle progettualità finanziate nell'ambito del PNRR (Fascicolo Sanitario Elettronico e le iniziative di telemedicina provinciali propedeutiche alla realizzazione della piattaforma nazionale di telemedicina).

2. Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali.

In tale ambito, gli obiettivi da realizzare sono: la promozione dell'autonomia e dei servizi a favore delle persone anziane (modulo "Spazio Argento" su tutto il territorio provinciale, e gli interventi di domotica negli appartamenti, finanziati dal PNRR, per favorire la domiciliarità delle persone anziane non autosufficienti); la progressiva attuazione del Piano Provinciale Demenze della XVI legislatura; l'attuazione del Piano per la formazione integrata socio-sanitaria area anziani; la qualificazione dell'assistenza medica offerta dal sistema delle RSA provinciali; il sostegno economico per gli investimenti sugli immobili destinati a RSA.

3. Il sistema dei servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione. In tale ambito, si evidenzia il rafforzamento dei servizi sociali con particolare attenzione agli operatori afferenti ai servizi sociali territoriali, sviluppando la progettualità finanziata con le risorse della Missione 5 del PNRR: "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del burn out tra gli operatori".

4. Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità, mediante l'estensione dei progetti di abitare sociale, attraverso l'utilizzo dei 2,8 milioni di € previsti nella Missione 5 del PNRR, Investimento 1.2 "Percorsi di autonomia per persone con disabilità", nonché mediante la definizione degli aspetti metodologici ed organizzativi per la definizione delle tariffe, con un miglioramento complessivo del sistema sia in termini di efficienza, sia in termini di efficacia.

In questo contesto economico-finanziario e programmatico generale, e nel particolare delle risorse identificate nella Missione 13 del Bilancio Provinciale, la Giunta con deliberazione n. 2369 del 16 dicembre 2022 ha quantificato il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025.

La ripartizione per il triennio indicato delle risorse disponibili tiene conto del finanziamento necessario per il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza, nonché delle prestazioni aggiuntive individuate dall'Esecutivo Provinciale, in coerenza con gli obiettivi della programmazione provinciale. A tal fine, la PAT ha definito i principi e i vincoli di utilizzo, i criteri e le modalità di remunerazione delle prestazioni e di erogazione dei finanziamenti assegnati al Servizio Sanitario Provinciale, nonché gli indirizzi per la formazione del Programma di Attività.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi delle Direttive all'Azienda per l'esercizio 2023, ex art. 79

comma 4 dello Statuto di Autonomia, di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale sopra citata, la Provincia ha definito le linee operative per l'APSS finalizzate ad individuare le aree da monitorare, nel corso dell'esercizio, in sede di Bilancio Preconsuntivo al 30 giugno ed al 30 settembre, con obbligo di comunicazione di eventuali disallineamenti rispetto ai tetti di spesa individuati.

Per quanto attiene al processo di riorganizzazione aziendale in itinere, conseguente all'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione dell'Azienda avvenuto con delibera di Giunta Provinciale n. 857/2022, si precisa che il finanziamento corrente oggetto della delibera G.P. n. 2369/2022 assicura la necessaria copertura finanziaria fatta salva la possibilità di evidenziare, in sede di bilancio preconsuntivo, l'eventuale ulteriore necessità.

In considerazione delle previsioni del fabbisogno corrente 2023 dell'APSS, nonché delle numerose variabili legate alle modifiche organizzative in corso di definizione sull'assistenza territoriale, nonché all'aumento dei costi delle fonti energetiche e dei materiali, si stabilisce che gli obiettivi finanziari individuati nella deliberazione n. 2369 costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo di bilancio dell'Azienda.

Con la Deliberazione G.P. n. 2369/2022 viene stabilita un'assegnazione complessiva per l'esercizio 2023 a favore dell'APSS di €uro 1.329.747.890,42= così ripartita:

- a) €uro 1.157.816.826,00= per il finanziamento dei contributi da PAT per la quota del Fondo Sanitario Provinciale (FSP);
- b) €uro 184.671.064,42= per il finanziamento dei contributi in conto esercizio extra fondo, di cui €uro 164.811.064,42= a titolo di risorse aggiuntive del bilancio provinciale a copertura dei LEA ed €uro 19.860.000,00= a copertura degli extra LEA. Nel macro aggregato in questione sono considerati, per l'anno 2023, €uro 142.831.432,60=, per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP.

Quanto all'offerta pubblica ed accreditata del Servizio Sanitario Provinciale, anche per il triennio 2023-2025 il bilancio provinciale continua a garantire livelli aggiuntivi di assistenza rispetto a quelli fissati a livello nazionale, ad esempio le prestazioni odontoiatriche e la fornitura di protesi e ausili, il tutto con livelli di compartecipazione dei cittadini alla spesa significativamente più contenuti di quelli previsti a livello nazionale.

Nello specifico la manovra finalizza risorse per:

- l'applicazione della L.P. 22/2007 sull'assistenza odontoiatrica. Tali risorse finanziate sono confermate anche per il 2023, come nei precedenti esercizi, nell'importo complessivo di €uro 12,5 milioni, di cui €uro 4,5 milioni destinati agli accordi contrattuali con gli studi privati convenzionati;
- la copertura del saldo negativo della mobilità sanitaria interregionale, la cui quantificazione definitiva è rimandata all'approvazione dell'intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2023. I valori di mobilità 2023 sono iscritti nel Bilancio di Previsione dell'APSS, secondo quanto provvisoriamente quantificato e identificato nella Tabella A) della delibera citata, sulla base degli ultimi dati disponibili recati nella Tabella C del Riparto SSN 2022;

- la copertura delle quote di iscrizione a Sanifonds;
- la medicina penitenziaria, in particolare presso la Casa Circondariale di Spini di Gardolo, nonché gli OPG, i cui costi risultano rilevati dal Servizio Controllo di Gestione dell'APSS ai rispettivi centri di costo "Casa Circondariale Trento" e "R.e.m.s. Pergine";
- il personale dell'Azienda comandato presso il Dipartimento Salute e Solidarietà Sociale;
- il mantenimento e la prosecuzione del Sistema Provinciale di Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- la Scuola di Medicina e Chirurgia ai sensi della Delibera G.P. n. 363/2021, che dovranno essere accantonate per le medesime finalità, qualora non completamente utilizzate;
- l'assistenza indiretta come previsto dal punto 2 della Deliberazione G.P. n. 2126 del 03.12.2021, come integrata con Deliberazione G.P. n. 1960 del 28.10.2022;
- il prosieguo delle misure/attività per il recupero delle liste di attesa, anche avuto riguardo del percorso già definito e tracciato dal Piano di Recupero delle Liste di Attesa aggiornato e approvato con Delibera G.P. n. 1459/2022, anche con l'utilizzo delle risorse non utilizzate entro il 31 dicembre 2022 del contributo statale previsto dal predetto piano, sulla base di una circolare che verrà emanata successivamente dalla Provincia di Autonoma di Trento;
- il servizio di trasporto sanitario urgente e programmato da parte delle associazioni di volontariato, prevedendo sia il mantenimento della remunerazione a tariffa per il servizio di trasporto programmato, nelle more della conclusione della procedura di affidamento del medesimo, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, sia il riconoscimento per il servizio di trasporto urgente, del rimborso dei costi, a decorre dal 1 gennaio 2023.

In questo quadro di riferimento per l'esercizio 2023, con la Deliberazione n. 2369/2022 sono stabiliti, nel dettaglio, specifici tetti di spesa coerenti con l'obiettivo di concorrere al perseguimento dell'equilibrio di bilancio, considerando l'impatto di variabili esogene, che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa quali: l'incertezza internazionale, come diretta conseguenza della guerra in Ucraina, con un aumento dei prezzi di approvvigionamento di materie prime quali il gas; l'automatica applicazione "ex re" delle rivalutazioni dei contratti d'appalto, per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi; gli effetti climatici che concorrono a determinare il conguaglio annuo dell'appalto gestione calore; l'effetto trascinamento a regime sull'annualità 2023, relativamente al costo del personale, di assunzioni intervenute durante l'esercizio 2022 depurato delle cessazioni previste, valorizzato ad invarianza dell'attuale regolamentazione previdenziale.

In particolare, i target fissati sono i seguenti:

- per il costo del personale e gli incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie il tetto di spesa complessivo è fissato in 535,2 milioni di Euro con l'indicazione di tetti specifici, pur compensabili fra loro, per le tre macrovoci di costo: Personale 521 milioni di Euro, Incarichi e Consulenze sanitarie 10,5 milioni di Euro, Incarichi e consulenze non sanitarie 3,7 milioni di Euro;
- per l'assistenza farmaceutica, il limite di spesa complessivo è stabilito in allineamento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato sia con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020, sia con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio

Sanitario Provinciale per l'esercizio 2023. Il valore del tetto calcolato quindi su €uro 1.342.487.890,42 è pari, nel complesso, ad €uro 203.386.915,40;

- per gli acquisti di beni non sanitari il tetto di spesa è indicato in 6 milioni di €uro;
- per le manutenzioni e riparazioni il limite è fissato in 21,6 milioni di €uro;
- per gli acquisti di servizi non sanitari è atteso un tetto di spesa di 114,5 milioni di €uro;
- per gli altri oneri di gestione è previsto un limite di spesa di 3,6 milioni di €uro (esclusi gli oneri per indennizzi diretti RCT).

Da evidenziare, in tale sede, che i vincoli di spesa relativi alle "manutenzioni e riparazioni", i "beni non sanitari" e gli "acquisti di servizi non sanitari", stante la comune relazione funzionale delle tre poste di bilancio, sono compensabili fra loro nel rispetto del target complessivo per l'esercizio 2023 pari a 142,1 milioni di €uro.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o le nuove locazioni funzionali alla programmazione sanitaria, nel corso del 2023, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali Disabilità e Famiglia, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 4 bis commi 3 e 4, della legge provinciale n. 27 del 2010 e l'Azienda procede a sensi dell'art. 41 comma 1 lettera c) della legge provinciale n. 16 del 2010 a valere sui fondi all'uopo trasferiti dalla Giunta provinciale.

Relativamente alle locazioni già in essere, l'APSS deve continuare a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione/razionalizzazione della spesa per i relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

Per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi ed altre forme di approvvigionamento di beni e servizi, come per gli esercizi precedenti, anche nel 2023 l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara secondo la normativa vigente, si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici ivi incluse centrali di committenza di altre Regioni/Provincia Autonoma di Bolzano, salvo diverse indicazioni o accordi con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti.

A tal riguardo, inoltre, l'Azienda è chiamata nel 2023 a dare priorità alle procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi del PNRR secondo le tempistiche del Piano Operativo allegato al Contratto Istituzionale di Sviluppo (del. GP 972/2022).

Di seguito, si dà conto delle principali dinamiche che impattano sulla consistenza dei ricavi propri e sulle macrovoci di costo del bilancio aziendale, tenuto conto del fatto che le **stime** sono **coerenti con la logica del complessivo equilibrio di bilancio**, valutando comunque l'impatto economico di variabili esogene che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa.

Il bilancio di previsione dell'APSS riproduce, nell'impostazione generale, le indicazioni ed i valori contenuti nella Delibera G.P. n. 2369/2022 di determinazione del finanziamento 2023-2025, e le tabelle della presente relazione comparano i dati previsionali aggiornati 2022, di cui alla Delibera G.P. n. 2370 di data 16.12.2022, con i corrispondenti valori del Bilancio di Previsione 2023.

Preme infine sottolineare in questa sede che, per quanto attiene agli esercizi 2024 e 2025, le previsioni di entrata e di spesa dell'APSS sono formulate secondo il mero criterio dell'equilibrio di bilancio.

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) a carico del Bilancio PAT è riferibile, unicamente, al finanziamento garantito all'APSS con le risorse stanziare sui capitoli della Missione 13 del Bilancio Provinciale, messe a disposizione per assicurare la copertura dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza attualmente vigenti. Tale finanziamento provinciale, oltre ad essere destinato di fatto a spese obbligatorie quali il personale, la regolazione economica di contratti di fornitura di beni e servizi, le convenzioni e i farmaci, è vincolato nella sua interezza, nel provvedimento di assegnazione, al fine di consentire all'APSS di adottare il proprio Bilancio di Previsione 2023 e il relativo Programma di Attività, nonché il Bilancio Triennale di Previsione, in linea con la programmazione provinciale e secondo le regole previste dalle vigenti norme contabili.

Le risorse correnti stanziare sulla Missione 13 del Bilancio della Provincia per l'anno 2023 sono stabilite nell'importo complessivo di €uro 1.309.552.000,42=, ridotti di complessivi €uro 23.104.110,00= in quanto riservati e accantonati per la copertura dei comandi del personale PAT c/o l'APSS, per la copertura del rinnovo e degli adeguamenti CCPL, IVC del personale delle APSP (Del. G.P. 2222/2016, Del. G.P. 1783/2017, Del. G.P. 655/2018, Del. G.P. 1862/2018 e Del. G.P. 1939/2019), per l'iscrizione a Sanifond del personale APSP (Accordo APRAN 10.11.2020, Del. G.P. 867/2022, Del. G.P. 1772/2022, Del. G.P. 2112/2022).

Il totale finanziamento a disposizione, pari ad €uro 1.286.447.890,42=, è aumentato di: €uro 9.300.000,00=, quale assegnazione all'Azienda per la copertura del canone di Protonterapia 2023, il cui impegno n. 114795-5 risulta rimodulato sull'annualità 2022; €uro 34.000.000,00=, di cui alla Deliberazione n. 2370 del 16.12.2022, quale assegnazione in conto anticipo 2022 all'Azienda sul fabbisogno ordinario 2023.

Per quanto sopra esposto, il riparto iniziale 2023 del FSP, in favore dell'APSS, si attesta al valore complessivo di €uro 1.329.747.890,42=.

Fondo Sanitario Provinciale 2023-2025

FINANZIAMENTO PROVINCIALE DI PARTE CORRENTE APSS	ANNO		
	2023	2024	2025
Spesa Lorda APSS, al netto degli oneri extra LEA	1.428.898.192,02	1.409.048.919,02	1.407.295.023,02
di cui FONDO ASSISTENZA INTEGRATA	164.811.064,42	164.811.064,42	164.811.064,42
ENTRATE PROPRIE APSS Del. 2369/2022	119.100.301,60	99.100.301,60	99.100.301,60
FONDO SANITARIO PROVINCIALE	1.309.797.890,42	1.309.948.617,42	1.308.194.721,42
PRESTAZIONI EXTRA LEA	19.950.000,00	19.860.000,00	19.860.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE CORRENTE	1.329.747.890,42	1.329.808.617,42	1.328.054.721,42

In relazione alle funzioni assegnate all'APSS, il fabbisogno di spesa di parte corrente posto a carico del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2023-2025 è rappresentato nella

tabella sopra riportata, e consente di assicurare – tra l'altro - la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, specialistica ed altra assistenza, secondo il piano preventivo annuale delle prestazioni che dovranno essere erogate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate.

Per quanto attiene nello specifico al finanziamento dell'assistenza ospedaliera e specialistica convenzionata, i limiti massimi di spesa per l'anno 2023 a carico delle strutture private/classificate accreditate indicati al punto 2. della Tabella E, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera G.P. n. 2369/2022, sono coerenti con gli attuali livelli di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Provinciale ai sensi del D.Lgs. 502/1992 e degli artt. 7 e 21 della L.P. n. 16/2010, tenuto conto dei vigenti indirizzi di programmazione sanitaria provinciale, nonché dell'entità delle risorse finanziarie disponibili e risultano altresì coerenti con i contenuti dell'Intesa del 9 dicembre 2021 tra la PAT, l'APSS, l'ARIS, l'AIOP, l'ANISAP, Confindustria, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura Solatrix, Ospedale San Pancrazio e Casa di Cura Eremo, per la definizione dei budget delle attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente al triennio 2022-2024, come recepita con deliberazione della Giunta provinciale n. 2338/2021.

Per l'anno 2023 si precisa inoltre quanto segue:

a. in ragione della conclusione del periodo emergenziale da Covid-19, dal 1 gennaio 2023 non risultano più necessari:

- i reparti Covid ad indirizzo infettivologico presso l'Ospedale San Camillo, la Casa di cura Villa Bianca e la Casa di cura Solatrix, pertanto viene meno il riconoscimento dell'assetto tariffario stabilito dalla deliberazione n. 1848 del 13.11.2020;
- i reparti di post acuzie per pazienti Covid, in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili, e per pazienti Covid che necessitano di riabilitazione ospedaliera, pertanto viene meno il riconoscimento dell'assetto tariffario previsto con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2012 del 4 dicembre 2020;

b. ad integrazione di quanto previsto dalla predetta Intesa 2022-2024, si stabilisce che eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati dall'Azienda nel corso del 2023 per i pazienti provinciali, sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. E' inoltre consentita, in analogia a quanto previsto per i pazienti trentini, la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica per le strutture che esercitano entrambe le funzioni;

c. preso atto dell'obiettivo prioritario di abbattere le liste di attesa e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato nel biennio 2021 e 2022 su tale finalità, sono confermate per l'anno 2023 le disposizioni nonché l'assetto tariffario stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1195/2020;

d. la liquidazione mensile delle spettanze alle strutture accreditate, da parte dell'APSS, potrà avvenire in misura non superiore ad un dodicesimo del budget annuale fino al momento della sottoscrizione dell'accordo negoziale, che dovrà avvenire entro il mese di marzo 2023. In caso di mancata sottoscrizione, entro tale termine, la struttura privata non potrà più erogare prestazioni a carico del SSP e del SSN e sarà sottoposta a quanto disposto dal comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.

Nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla richiamata Tabella E), dei vincoli sopra esposti e di quanto contenuto nell'Intesa triennale 2022-2024, l'Azienda potrà negoziare con le singole

strutture la quantità e la tipologia delle prestazioni da erogare nel corso dell'anno 2023, anche avuto riguardo di specifiche direttive inerenti alla programmazione sanitaria e all'integrazione socio-sanitaria, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Delibera G.P. n. 1202/2015. L'APSS, inoltre, potrà in corso d'anno, previa valutazione dei fabbisogni di prestazioni legate al persistere delle criticità nel recupero delle liste di attesa, procedere alla integrazione dei budget delle strutture attingendo dall'apposito fondo ex Delibera G.P. n. 1195/2020, previsto in tabella E.

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CAPITALE

Il finanziamento delle spese d'investimento viene assicurato attraverso il Fondo Sanitario di parte capitale, determinato con modalità ordinaria attraverso deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011, rilevano tra le riserve di Stato Patrimoniale, nel bilancio dell'Azienda, in sede di provvedimento di assegnazione delle relative risorse in c/capitale. Tali contributi servono a compensare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite con tali finanziamenti, in modo da neutralizzarne il relativo costo (operazione che in termine tecnico viene definita "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Per quanto attiene al fabbisogno di presidi protesici, per l'esercizio 2023, risultano a disposizione dell'Azienda Euro 3.800.000,00=, assegnati ed impegnati in favore dell'APSS sul capitolo di spesa provinciale 444000-004 dell'esercizio finanziario 2022 con delibera di Giunta Provinciale n. 2369/2022.

In questa sede si riportano inoltre gli stanziamenti previsti dalla Delibera G.P. n. 2472 di data 22.12.2022 avente ad oggetto "*Piano investimenti di edilizia sanitaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, cofinanziamento interventi della Missione 6 del PNRR di cui al Piano Operativo Provinciale approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 972 del 27 maggio 2022, modifica programmazione interventi adeguamento antincendio delle strutture sanitarie di cui alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 2339 del 23 dicembre 2021 e assegnazione all'Azienda delle risorse in conto capitale anno 2022*".

Tale provvedimento provinciale assegna sul capitolo di spesa provinciale 444000-001 dell'esercizio finanziario 2022 risorse per 25,5 milioni di Euro, nelle seguenti modalità: 9 milioni di Euro quale quota del piano di interventi per l'adeguamento antincendio delle strutture sanitarie del SSP, la cui programmazione sanitaria risulta modificata rispetto la Delibera G.P. n. 2339/2021; 2 milioni di Euro per gli adeguamenti tecnologici, normativi e di miglioramento della sicurezza del Presidio Ospedaliero S. Chiara di Trento; 14,5 milioni di Euro per interventi prioritari sulle strutture sanitarie del SSP, per manutenzioni straordinarie e per lavori urgenti/emergenti, nonché ad integrazione degli oneri 2022 degli appalti in essere derivanti dal caro prezzi per materiali.

Allo stato attuale la pianificazione degli investimenti aziendali sul triennio 2023-2025 può essere effettuata in ragione delle risorse individuate in sede di Piano degli Investimenti 2023-2025, integrate dalle assegnazioni pregresse non totalmente utilizzate entro la chiusura dell'esercizio 2022, per lavori o acquisizioni in c/capitale già ultimati, la cui effettiva valorizzazione e conseguente disponibilità sarà validata solo a seguito delle operazioni di consolidamento dei dati contabili del Bilancio di Esercizio 2022.

LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO

Premesse le considerazioni generali di contesto nazionale e di finanza provinciale, e la quantificazione del Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente e conto capitale, di seguito si analizza come tali finanziamenti alimentino il Bilancio dell'Azienda unitamente agli altri ricavi di competenza economica.

Per quanto concerne i ricavi "propri", derivanti dall'assetto tariffario previsto dalle disposizioni provinciali e dalla promozione delle entrate, si darà evidenza della consistenza e della disaggregazione funzionale dei proventi riguardanti, rispettivamente, la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria, in coerenza ai contenuti previsti dal provvedimento provinciale di finanziamento.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

L'insieme dei componenti positivi del conto economico aziendale 2023 riguardanti la gestione caratteristica è indicato in 1.479,21 milioni di Euro, in decremento su base annua per circa 48,76 milioni di Euro (-3,19%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2022 – indicato nel Bilancio di Previsione dell'Azienda assestato con l'integrazione al finanziamento definita ex Deliberazione di G.P. n. 2370 del 16 dicembre 2022.

Tale trend viene influenzato:

- dalla previsione di minori entrate (-33,57 mln di Euro) rispetto al dato nel Bilancio di Previsione 2022, derivanti dall'utilizzo delle risorse provenienti dall'ottimizzazione delle procedure per la costituzione e definizione dei fondi e degli accantonamenti;
- a differenza delle assegnazioni afferenti l'esercizio 2022, nel Bilancio di Previsione 2023 non è previsto, nel capitolo di Bilancio Provinciale 442000 della "Missione 13", il contributo di 5 mln di Euro finalizzato all'integrazione dello specifico fondo istituito nel Bilancio dell'APSS destinato a sostenere le RSA in difficoltà economica a causa della pandemia, ex art. 31 bis della L.P. n. 3/2020;
- da una contrazione dei contributi di circa 10,19 mln di Euro, quale previsione basata sulla fine della situazione emergenziale da virus SARS-Cov2, con conseguente contrazione degli oneri finalizzati alla gestione sanitaria della pandemia.

Nel Valore della Produzione sono ricompresi i contributi erogati, a vario titolo, dalla Provincia per l'erogazione dei servizi, i ricavi da autofinanziamento derivanti dall'attività dell'Azienda quali i ticket, le prestazioni a privati, enti e imprese, i rimborsi, le prestazioni libero-professionali e alcune voci che rettificano i costi d'esercizio, quali i costi capitalizzati derivanti dall'utilizzo delle riserve dei contributi in conto capitale assegnati principalmente dalla Provincia. Quest'ultimi sono utilizzati, in un'operazione puramente contabile, che non incide sulla reale disponibilità di risorse, permettendo di correlare una voce di ricavo alla quota degli ammortamenti a carico dell'esercizio, riferiti ad attrezzature e beni acquisiti con i predetti finanziamenti, ottenendo, in termini tecnici, la "sterilizzazione" degli ammortamenti, rendendoli ininfluenti sul risultato economico dell'esercizio.

Per il 2023 i valori preventivati sono riepilogati nella tabella seguente.

Articolazione del Valore della Produzione 2023 – 2022

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.342.487.890	1.357.680.661	-15.192.770,73
2. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST.NE AD INVESTIMENTI	0	0	0,00
3. UTILIZZO FONDI QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI ANNI PREC.	6.000.000	39.570.000	-33.570.000,00
4. RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	73.648.690	73.648.690	0,00
5. CONCORSI , RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	0,00
6. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	19.000.000	19.000.000	0,00
7. QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.625.000	0,00
8. INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0,00
9. ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.200.000	3.200.000	0,00
TOTALE	1.479.208.192	1.527.970.963	-48.762.771

Di seguito si dà evidenza della suddivisione dei contributi provinciali in conto esercizio, distintamente per la quota del Fondo Sanitario Provinciale e per la parte Extra Fondo e delle altre voci che compongono il Valore della Produzione.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO 2023 – 2022

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PROVINCIA AUTONOMA PER QUOTA FSP	1.157.816.826	1.172.698.097	-14.881.271
2. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA LEA	164.811.064	160.272.564	4.538.500
3. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA EXTRA LEA	19.860.000	19.710.000	150.000
4. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO (ALTRO)	0	5.000.000	-5.000.000
TOTALE	1.342.487.890	1.357.680.661	-15.192.771

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA SOGGETTI PUBBLICI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI PER RICERCA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PRIVATI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) VINCOLATI	6.000.000	39.570.000	-33.570.000
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) INDISTINTO FINALIZZATO	0	0	0
TOTALE	6.000.000	39.570.000	0

RICAVI PROPRI

Si segnala che il valore complessivo indicato in Bilancio risulta pari a 106,36 milioni di Euro, così disaggregato:

a) Euro 73,65 milioni, per i ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria ad altre Aziende sanitarie pubbliche, in regime di intramoenia e verso altri

soggetti pubblici e privati.

RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	54.548.690	54.548.690	0
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - INTRAMOEIA -	12.800.000	12.800.000	0
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE - ALTRO -	6.300.000	6.300.000	0
TOTALE	73.648.690	73.648.690	0

I ricavi per "Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche", riguarda la stima della mobilità sanitaria interregionale attiva iscritta provvisoriamente per l'esercizio 2023 in 49,85 milioni di Euro come da Tabella A) del provvedimento di finanziamento (sulla base degli ultimi dati disponibili recati nella Tabella C del Riparto SSN 2022). Rilevano nell'aggregato in esame, anche le prestazioni erogate ai degenti non provinciali in ex residui manicomiali per Euro 1 milione, le prestazioni erogate ai degenti Rems extra PAT per Euro 0,7 milioni, nonché le prestazioni di Protonterapia erogate ad Aziende Sanitarie extra-provincia e stimate in tale sede in Euro 3 milioni.

b) Euro 6 milioni, quali utilizzo quote accantonate esercizi precedenti, afferenti le procedure di costituzione ed ottimizzazione fondi, derivanti in particolare dalle entrate straordinarie di cui alla procedura di ripiano del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici per gli anni dal 2015 al 2018, di cui alla Determinazione del Dipartimento Salute e Politiche Sociali del 14 dicembre 2022.

c) Euro 19 milioni per la compartecipazione alla spesa degli utenti per prestazioni sanitarie (ticket), stimati sulla base delle proiezioni a finire per l'esercizio 2022, considerata la conferma delle tariffe provinciali vigenti, da applicare a tutte le prestazioni sanitarie che prevedono la remunerazione a tariffa, secondo quanto stabilito dagli articoli 8 bis, 8 quinquies e 8 sexies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.;

d) Euro 3,24 milioni per i contributi, recuperi e rimborsi;

e) Euro 0,015 milioni per i proventi finanziari maturati nell'esercizio;

f) Euro 3,2 milioni per altri ricavi e proventi;

g) Euro 1,25 milioni di proventi straordinari.

LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO

I COSTI DELLA PRODUZIONE

La misurazione e la valutazione dei costi dell'Azienda deve tenere conto delle risorse necessariamente impiegate per assicurare sia i livelli essenziali di assistenza sanitaria, sia le prestazioni aggiuntive previste dalla normativa provinciale, nonché dei costi necessari a produrli in condizioni di efficienza e sicurezza.

In tale contesto di programmazione, il vincolo dell'APSS è quello di garantire il complessivo equilibrio economico – finanziario della gestione con i finanziamenti fissati dai provvedimenti della Giunta Provinciale, in cui sono distintamente individuate la quota di spesa a carico del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI).

La definizione di alcuni aggregati funzionali di costo espone valori formulati con il criterio coerente con l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
1. ACQUISTI DI BENI	210.950.000	213.241.844	-2.291.844
2. ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	542.221.292	544.207.653	-1.986.361
3. ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	120.665.900	121.196.632	-530.732
4. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	21.600.000	21.600.000	0
5. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	21.500.000	21.500.000	0
6. COSTO DEL PERSONALE	489.906.000	488.560.000	1.346.000
7. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.805.000	3.805.000	0
8. AMMORTAMENTI	31.625.000	31.625.000	0
9. SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
10. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
11. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	5.500.000	23.078.000	-17.578.000
TOTALE	1.447.773.192	1.468.814.129	-21.040.937

Nella tabella riassuntiva dei costi della produzione, si evidenzia un decremento di circa 21,04 milioni di Euro rispetto al bilancio 2022 assestato, con particolare riferimento ai trend degli acquisti di "beni", dei "servizi sanitari" e degli accantonamenti dell'esercizio. Di contro, si registra una dinamica incrementativa del "costo del personale" in sede di assegnazione 2023, rispetto l'esercizio precedente.

Per quanto concerne la composizione di ciascuna voce di costo, si rimanda alle sintesi di seguito riportate.

ACQUISTI DI BENI 2023-2022

ACQUISTI DI BENI	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
1A) ACQUISTO DI BENI SANITARI	205.000.000	207.291.844	-2.291.844
1B) ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	5.950.000	5.950.000	0
TOTALE	210.950.000	213.241.844	-2.291.844

La stima dei costi, in sede di preventivo aggiornato 2022, dei prodotti di tipo sanitario e di natura non sanitaria è stata effettuata attraverso il puntuale monitoraggio dei consumi rilevati al III trimestre 2022, tenendo conto, nella proiezione a finire, della diversa incidenza dei fattori di incremento per l'ultimo trimestre dell'anno, nonché dell'andamento degli approvvigionamenti registrati in corso d'anno per alcune tipologie di prodotti. La quantificazione dei costi 2023, invece, è stata effettuata sulla base delle previsioni formulate in sede di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Per la voce dei beni sanitari si definisce un decremento dei costi 2023, rispetto al dato di preventivo aggiornato 2022, pari ad €uro 2,29 milioni (+1,11%). Il contesto di riferimento, per l'esercizio 2023, prevede minori oneri di approvvigionamento per farmaci, dispositivi medici e DPI afferenti la pandemia da SARS-Cov2, rispetto l'esercizio precedente, sebbene si confermino i fattori incrementali di tale macrovoce, quali:

- l'innalzamento dell'età media dei cittadini, con contestuale incremento dei bisogni complessivi di assistenza e della tendenziale cronicità di alcune patologie;
- l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai farmaci biologici ed ai dispositivi di nuova generazione in ambito oncologico, ematologico e per la cura della fibrosi cistica, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla e l'atrofia muscolare spinale, nonché all'aumento dei consumi di dispositivi medici in chirurgia vascolare e cardiologica.

Alla luce di tali considerazioni, la stima di costo per tale posta di bilancio potrebbe subire una revisione in sede di Preconsuntivo al 30.06 p.v. sulla base dei consumi dei primi sei mesi del 2023, in quanto già nell'esercizio 2021, si è registrata una forte contrazione degli oneri covid rispetto i costi di tale tipologia sostenuti nel corso dell'esercizio 2020, pertanto non si prevede un'ulteriore contrazione per tale macrovoce di bilancio. A tal proposito, infatti, si evidenzia che l'incremento medio di tale macrovoce di bilancio per i sei anni che vanno dal 2016-2021 è del 5,13%. Inoltre, anche non tenendo in considerazione l'esercizio 2020, fortemente influenzato dalle operazioni di approvvigionamento di DPI, farmaci e reagenti finalizzati a far fronte all'emergenza sanitaria da Covid-19, la percentuale media di incremento è del 3,20%.

L'incremento della spesa trentina nell'ultimo quinquennio, anche con riferimento ai costi dei prodotti sanitari, trova spiegazione nell'espansione dell'offerta sanitaria, e quindi nell'attivazione di nuove funzioni (ad esempio, Protonterapia, modello delle cure intermedie e cure palliative), o nel trasferimento al bilancio sanitario di funzioni in precedenza allocate sulla spesa sociale (es. funzioni socio-sanitarie).

L'APSS effettua il monitoraggio degli oneri per i prodotti sanitari sia attraverso l'effettuazione di nuove gare per il loro approvvigionamento, sia con puntuali verifiche di appropriatezza prescrittiva, oltre alla gestione tramite il sistema budgetario del consumo di farmaci e degli altri dispositivi medici.

Gli acquisti diretti di farmaci, che concorrono al costo dei beni sanitari, sono soggetti al tetto del 7% delle risorse per il finanziamento del SSP, (in sede nazionale, la Legge n. 232/2016 fa riferimento al riparto del FSN di competenza). Il dato del Bilancio di Previsione 2023 indica un valore di €uro 113.615.000,00= a fronte di un target, determinato come sopra descritto, di €uro 93.974.152,33=. Preme sottolineare, però, che pur superando l'importo del singolo aggregato in questione, il valore del tetto complessivo è pari ad €uro

203.386.915,40=, di cui €uro 109.412.763,07= per l'assistenza farmaceutica convenzionata (pari al 8,15% delle risorse per il finanziamento del SSP) a fronte di un valore in sede di Bilancio di Previsione 2022 di €uro 65,3 milioni.

Per i beni non sanitari, l'evoluzione dell'aggregato funzionale di spesa indica una invarianza dei costi rispetto al dato di preventivo 2022 aggiornato. Il valore di previsione 2023 è di 5,95 milioni di €uro, rispetto al quale si evidenzia un tetto di spesa provinciale indicato nelle Direttive all'Azienda per l'Esercizio 2023, ai sensi dell'art. 79, comma 4 dello Statuto", di cui alla Delibera G.P. n. 2369/2022, pari a 6 milioni di €uro.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI 2023-2022

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
A) MEDICINA DI BASE	62.707.656	62.771.069	-63.413
B) FARMACEUTICA	65.661.570	66.861.769	-1.200.199
C) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	38.476.870	39.955.110	-1.478.240
D) ASSISTENZA RIABILITATIVA	310.000	270.000	40.000
E) ASSISTENZA INTEGRATIVA	12.500.000	12.500.000	0
F) ASSISTENZA PROTESICA	6.900.000	6.900.000	0
G) ASSISTENZA OSPEDALIERA	108.422.882	102.002.882	6.420.000
H) PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	7.740.000	6.140.000	1.600.000
I) PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F	6.545.462	6.545.462	0
J) PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE	2.646.666	2.620.666	26.000
K) PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	13.336.550	13.336.550	0
L) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	176.745.307	178.606.069	-1.860.762
M) COM PARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATTIVITA' LIBERO-PROF.	11.300.000	11.300.000	0
N) RIMBORSI ASSEgni E CONTRIBUTI SANITARI	7.600.000	7.600.000	0
O) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	10.500.000	12.986.885	-2.486.885
P) ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	10.828.329	13.811.191	-2.982.862
Q) COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	0	0	0
TOTALE	542.221.292	544.207.653	-1.986.361

Gli acquisti di servizi sanitari evidenziano, nel corso del 2023, un decremento, in termini nominali, di circa 1,99 milioni di €uro (- 0,371%). Tale variazione, rispetto al Bilancio di Previsione 2022 aggiornato, trae origine dalla valorizzazione degli aggregati di spesa interessati dai rapporti con le strutture private accreditate al SSP che, per l'esercizio 2023, tiene in considerazione l'intesa triennale 2022-2024 firmata in data 9 dicembre 2021, recepita ed approvata con Delibera di Giunta Provinciale n. 2338/2021.

Inoltre, relativamente all'esercizio 2023 si precisa:

- non sono più necessari i reparti Covid medici ad indirizzo infettivologico presso l'Ospedale San Camillo, la Casa di cura Villa Bianca e la Casa di cura Solatrix, pertanto viene meno il riconoscimento dell'assetto tariffario stabilito dalla deliberazione n. 1848 del 13.11.2020;
- non sono più necessari i reparti di post acuzie destinati ad ospitare pazienti Covid in ripresa dopo la fase acuta ma non dimissibili e ad ospitare pazienti Covid che necessitano di riabilitazione ospedaliera post intervento, pertanto viene meno il riconoscimento dell'assetto tariffario previsto con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2012 del 4

dicembre 2020;

- ad integrazione di quanto previsto dalla predetta Intesa 2022-2024, si stabilisce che eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati dall'Azienda nel corso del 2023, per i pazienti provinciali sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. E' inoltre consentita, in analogia a quanto previsto per i pazienti trentini, la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica per le strutture che esercitano entrambe le funzioni;

- preso atto dell'obiettivo prioritario di abbattere le liste di attesa e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato nel biennio 2021 e 2022, su tale finalità sono confermate per l'anno 2023 le disposizioni nonché l'assetto tariffario stabilito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1195/2020;

- la liquidazione mensile delle spettanze alle strutture da parte dell'Azienda potrà avvenire in misura non superiore ad un dodicesimo del budget annuale di cui all'allegata Tabella E (in ordine alle strutture ospedaliere) e di cui alla delibera annuale dell'Azienda di definizione dei volumi di attività per l'assistenza specialistica e diagnostica ambulatoriale (in ordine alle strutture ambulatoriali) fino al momento della sottoscrizione dell'accordo negoziale che dovrà avvenire entro il mese di marzo 2023. Trascorso tale termine, in caso di mancata sottoscrizione del suddetto contratto, la struttura privata non potrà più erogare prestazioni a carico del SSP e del SSN e sarà sottoposta a quanto disposto dal comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. 502/1992 e ss.mm.

Nel rispetto dei limiti di spesa di cui alla Tabella E), dei vincoli sopra esposti e di quanto contenuto nell'Intesa triennale 2022-2024, l'Azienda può negoziare con le singole strutture la quantità e la tipologia delle prestazioni da erogare nel corso dell'anno 2023, anche avuto riguardo di specifiche direttive inerenti alla programmazione sanitaria e all'integrazione socio-sanitaria, nonché tenuto conto delle indicazioni contenute nella Del. G.P. n. 1202/2015. L'Azienda, inoltre, può in corso d'anno, previa valutazione dei fabbisogni di prestazioni legate al persistere delle criticità nel recupero delle liste di attesa, procedere alla integrazione dei budget delle strutture attingendo dall'apposito fondo in tabella E (€uro 400.000=). A tal riguardo, preme sottolineare che l'APSS si riserva, in sede di preconsuntivo al 30.06.2023, di evidenziare eventuali carenze di risorse in tale ambito relative al coinvolgimento del privato accreditato, per il raggiungimento di questo obiettivo, stante l'assetto tariffario all'uopo stabilito con la Delibera G.P. n. 1195/2020.

Per quanto concerne la "Medicina di Base convenzionata", il valore di Previsione per l'Esercizio 2023 è pari a 62,5 milioni di €uro (al netto del dato di Mobilità Passiva Interregionale, pari a 0, 21 mln di €uro), con una sostanziale invarianza rispetto il dato di previsione 2022 ex Del. G.P. n. 2370/2022.

L'assistenza farmaceutica convenzionata indica un valore per l'esercizio 2023 pari ad €uro 65,3 milioni, facente riferimento allo specifico tetto di spesa indicato nelle direttive provinciali, a cui si aggiunge la parte di €uro 0,36 milioni derivanti dai corrispondenti oneri di mobilità sanitaria interregionale, nonché i 0,033 mln di €uro per le indennità di residenza ai farmacisti rurali.

La voce afferente le "prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" presenta un dato complessivo pari a 176,75 milioni di €uro, con un decremento rispetto al valore

previsionale 2022 aggiornato di 1,86 milioni di Euro. Le direttive per l'esercizio 2023 tengono conto del nuovo assetto organizzativo dell'APSS (il regolamento è stato approvato con Deliberazione G.P. n. 857 del 13 maggio 2022.), che prevede il ripristino e il potenziamento del Distretto sanitario, a garanzia di una maggior prossimità delle cure e di una migliore integrazione della gestione di attività sociali e sanitarie, nonché l'istituzione del Dipartimento Transmurale Anziani e Longevità, a cui afferisce la struttura "Supporto Clinico-Organizzativo RSA" che permetterà di qualificare i percorsi di presa in carico dell'anziano fragile, con l'apporto e la valorizzazione di tutte le competenze professionali e specialistiche, sia ospedaliere che territoriali.

Va evidenziato, inoltre, che con la messa a regime nel 2023 di Spazio Argento, su tutto il territorio provinciale (Linee di Indirizzo approvate con Deliberazione G.P. n. 1719 del 23.09.2022), le RSA vengono ad acquisire un ruolo sempre più importante come presidio territoriale per gli anziani fragili, anche in una prospettiva di sviluppo di interventi differenziati e innovativi.

Ciò premesso, le principali modifiche e/o integrazioni nelle Direttive alle RSA per l'anno 2023 sono:

- il potenziamento dell'assistenza medica, con la valorizzazione della funzione di coordinamento, in stretto raccordo con l'APSS, preso atto dell'impossibilità di individuare dei direttori sanitari dedicati. A tal fine, si propone di aumentare le risorse per integrare il parametro assistenziale e permettere agli enti gestori di assumere personale medico dipendente o a scavalco con altre RSA. Considerato che il parametro non consente alla maggior parte delle strutture di assumere medici con contratti a tempo pieno, le RSA dovranno consorziarsi;
- relativamente alla definizione della retta alberghiera 2023, non si ritiene opportuno prevedere la possibilità per gli enti gestori di aumentare la retta, stante la situazione di difficoltà economica delle famiglie. Nel contempo, però, per sostenere gli enti gestori in difficoltà economica a causa del rincaro dei prezzi, si propone un intervento normativo, nonché l'individuazione delle risorse all'uopo necessarie;
- il mandato all'APSS di sottoscrivere anche nel 2023 un contratto con la coop. Kaleidoscopio, per il convenzionamento di 10 posti letto di servizio residenziale RSA di sollievo, a minore intensità assistenziale, presso Casa Santa Maria - Altopiano della Vigolana, con una tariffa di Euro 43,50 (IVA inclusa);
- di prorogare la sospensione, fino a nuove disposizioni, del rilascio di nuove impegnative di spesa per l'inserimento di persone residenti in provincia di Trento in RSA extraprovinciali;
- il mandato all'APSS di sottoscrivere, anche nel 2023, un contratto con gli enti gestori delle comunità residenziali per religiosi presso la Casa del Clero di Trento e la Residenza Sacro Cuore di Bolognano d'Arco, per rispettivi 20 e 5 posti letto, con una tariffa giornaliera di Euro 35,00 (oneri fiscali inclusi).

Relativamente alla RSA Vannetti di Rovereto, si evidenzia che dal 1 marzo 2023 entrerà in funzione la RSA di Piazzale Defrancesco a Rovereto, gestita dall'APSP C. Vannetti, presso la quale verranno convenzionati 90 posti letto, diminuendo contestualmente i posti letto convenzionati della RSA di Via Vannetti. Essendo entrambe le strutture gestite dal medesimo ente gestore, il finanziamento complessivo rimane pressoché invariato, salvo l'adeguamento del finanziamento relativo al coordinamento sanitario, la cui spesa

aggiuntiva ammonterà ad €uro 6.700,00 coperta con le risorse previste nel Riparto 2023.

La Provincia, con Delibera G.P. n. 2470 del 22.12.2022, con una spesa prevista di 0,5 milioni di €uro, ha prorogato fino al 31 marzo 2023:

- la funzione di residenza sanitaria territoriale Covid/temporanea di supporto al SSP della Residenza San Vendemmiano, alle medesime condizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2343/2021, anche in relazione all'autorizzazione e all'accreditamento;
- la funzione di residenza sanitaria territoriale temporanea di supporto al SSP del nucleo della Residenza Sacro Cuore, alle medesime condizioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1941/2022, anche in relazione all'autorizzazione e all'accreditamento.

In considerazione di quanto sopra esposto, la spesa complessiva per le RSA sull'esercizio 2023 a carico del Servizio Sanitario Provinciale è prevista in 142,83 milioni di €uro.

Preme evidenziare in questa sede, sempre relativamente all'ambito delle RSA, che il finanziamento per le residenze sanitarie territoriali, a supporto del SSP per l'emergenza da Covid-19, viene ridotto dai 5 milioni di €uro del 2022, a 0,5 mln di €uro previsti per l'esercizio 2023, mentre non sono previste risorse (extra FSP) finalizzate a sostenere le RSA in difficoltà economiche a causa della pandemia, ex art. 31 Bis L.P. n. 3/2020.

Si ricorda, infine, che nell'aggregato di spesa relativo ai servizi sanitari, oltre agli oneri stimati per la gestione corrente dell'esercizio 2023, è ricompresa anche la corrispondente valorizzazione economica degli oneri di mobilità sanitaria interregionale passiva. Le voci interessate alla regolazione delle mobilità sanitaria interregionale, per un valore complessivo di 53,63 milioni di €uro, sono:

- Ricoveri ospedalieri e day hospital, che rientrano nell'assistenza ospedaliera;
- Medicina generale, compresa nella medicina di base;
- Specialistica ambulatoriale, che rientra nell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- Farmaceutica, che concorre a determinare i costi dell'assistenza farmaceutica;
- Cure termali, che rientrano nelle prestazioni termali in convenzione;
- Trasporti con ambulanza ed elisoccorso, compresi negli acquisti di prestazioni di trasporto sanitario;
- Plasmaderivazione, emocomponenti, ricerca e reperimento cellule staminali;
- Disabili cronici.

Per quanto riguarda la spesa relativa alle consulenze e collaborazioni di natura sanitaria si precisa che tale voce comprende, oltre agli incarichi di consulenza e collaborazione affidati a professionisti esterni e ad enti -sia pubblici che privati-, anche il costo derivante da prestazioni orarie aggiuntive effettuate da personale dipendente -sia dell'area dirigenziale che non dirigenziale-, il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo del personale comandato in entrata. Rispetto alla stima in chiusura del costo 2022, si assume l'ipotesi di una contrazione di tale voce per via del progressivo venire meno degli incarichi di collaborazione libero professionale legati alla gestione emergenziale da Covid 19.

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI 2023-2022

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
A) SERVIZI NON SANITARI	114.035.900	113.715.500	320.400
B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	3.630.000	3.630.000	0
C) FORMAZIONE	3.000.000	3.851.132	-851.132
TOTALE	120.665.900	121.196.632	-530.732

La macrovoce "B.3.A Servizi non Sanitari" include i servizi in appalto; tra i più significativi in termini economici si segnalano quelli di tipo alberghiero, per la gestione del riscaldamento e di natura informatica (con particolare riferimento agli oneri manutentivi hardware e software), i servizi esternalizzati senza il ricorso a procedure ad evidenza pubblica (utenze) e gli oneri assicurativi.

I costi per l'informatica, stimati per l'esercizio 2023, sono complessivamente pari ad €uro 18,85 milioni (5,5 mln di €uro per manutenzione hardware, 13 mln di €uro per manutenzione software e 0,35 mln di €uro per l'elaborazione dati), finalizzati alla salvaguardia e al mantenimento in efficienza del patrimonio dei sistemi informativi aziendali, per far fronte ai crescenti debiti informativi verso alcune delle parti interessate del sistema sanitario (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, PAT, Strutture Accreditate) e per proseguire nei progetti di de-materializzazione delle procedure e semplificazione dei percorsi di accesso e fruizione delle prestazioni da parte degli utenti. La stima di spesa complessiva per l'esercizio 2023 è identica a quella prevista per l'esercizio 2022 in chiusura.

Per quanto concerne i costi per la gestione calore multiservice, si stima una spesa 2023 di 16 milioni di €uro, con un incremento dell'1,27% (+0,2 mln di €uro) rispetto la proiezione a finire per l'esercizio 2022. La stima 2023 di tale posta di bilancio, rispetto l'ultimo dato di consuntivo -che è quello del 2021-, evidenzia invece un incremento di 2,77 mln di €uro (+20,94), considerando l'impatto economico del progressivo incremento dei prezzi della materia prima dall'inizio del conflitto in Ucraina. Naturalmente tale stima di costo è suscettibile di variazione, in sede di preconsuntivo, data la grande aleatorietà del prezzo del gas.

Per quanto riguarda la posta "B.3.B) Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie", che comprende il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo per personale comandato in entrata, si stima un andamento in linea con l'esercizio 2022 (3,63 milioni di €uro).

Relativamente alla voce "B.3.C Formazione", che presenta una proiezione a finire 2023 che si attesta sui 3 milioni di €uro, si registra una contrazione di 0,85 mln di €uro rispetto la stima per l'esercizio 2022, quest'ultima caratterizzata dalle risorse aggiuntive assegnate con Delibera G.P. n. 696/2022 e concernenti il Sub-investimento della Missione 6 PNRR "Corso infezioni ospedaliere".

Nella tabella sottostante si dà evidenza analitica delle voci che compongono la posta "B.3.A) Servizi Non Sanitari", che registrano un dato in continuità con quello previsto per il Bilancio di Previsione 2021 assestato ex Delibera G.P. n. 2231 del 16.12.2021.

DETTAGLIO SERVIZI NON SANITARI 2023-2022

SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
APPALTO CUCINA	6.600.000	6.565.000	35.000
APPALTO MENSA	3.600.000	3.600.000	0
APPALTO PULIZIA	14.500.000	14.500.000	0
APPALTO LAVANDERIA	10.200.000	10.200.000	0
APPALTO SERVIZI TRASPORTO	850.000	850.000	0
APPALTO CENTRALE TERMICA	16.000.000	15.800.000	200.000
APPALTO SMALTIMENTO RIFIUTI	1.900.000	1.900.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO HARDWARE	5.500.000	5.500.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO SOFTWARE	13.000.000	13.000.000	0
APPALTO SERVIZI ELABORAZIONE DATI	350.000	350.000	0
APPALTO VIGILANZA NOTTURNA	1.500.000	1.500.000	0
APPALTO CUP/CAPIRR	11.000.000	11.000.000	0
APPALTO SERVIZIO STAMPA	263.500	263.500	0
APPALTO SERVIZI ASSISTENZA PROTESICA	960.000	950.000	10.000
APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO AZIENDALE	610.000	610.000	0
SPESE E CANONI TELEFONICI	2.200.000	2.200.000	0
ENERGIA ELETTRICA	12.050.000	12.000.000	50.000
ACQUA	1.150.000	1.150.000	0
GAS	285.000	285.000	0
CANONI ABBONAMENTO RAI-tv E SIMILARI	9.000	9.000	0
ASSICURAZIONI	6.850.000	6.850.000	0
SERVIZI BANCARI	13.000	11.000	2.000
SERVIZI PER IL CULTO ED ASSISTENZA RELIGIOSA	324.000	324.000	0
ALTRE UTENZE	240.000	240.000	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	1.500.000	1.507.500	-7.500
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	500.000	500.000	0
RIMBORSI SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO AI DIPENDENTI	1.000.000	1.000.000	0
ONERI PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE SANITARIA	180.000	150.000	30.000
SPESE POSTALI	400.000	400.000	0
ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	500.000	500.000	0
ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E PERIODICI	1.400	500	900
TOTALE	114.035.900	113.715.500	320.400

Per i servizi in appalto, si evidenzia che in termini nominali le voci di costo sono soggette all'automatica applicazione delle rivalutazioni dei contratti d'appalto per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi, in base all'andamento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Alla luce di tali considerazioni, e tenuto conto dell'incidenza strutturale dell'aumento dei costi, la previsione è stata formulata in coerenza al provvedimento di finanziamento e nella più generale prospettiva dell'equilibrio dell'intero documento previsionale.

Alla data di redazione del bilancio di previsione non è infatti possibile definire l'effettiva evoluzione di alcune dinamiche esogene che possono influire, anche in maniera significativa, sul costo di esercizio, quale ad esempio "l'effetto stagionalità" che incide sui "gradi giorno" dell'appalto gestione calore.

Per gli altri servizi esterni iscritti nella voce dei "servizi non sanitari", le poste di bilancio principali riguardano, rispettivamente: l'appalto servizi CUP e CAPIRR, con un valore di previsione per l'esercizio 2023 di 11 milioni di Euro; gli oneri assicurativi per 6,85 milioni di Euro; le utenze (di cui: energia elettrica, per 12,05 milioni di Euro; acqua, per 1,15 milioni di Euro e gas per 0,29 milioni di Euro) e le spese/canoni telefonici (per 2,2 milioni di Euro).

Il valore della voce dei "servizi non sanitari" (B.3.A) del Preventivo Economico 2023 ammonta ad Euro 114,04 milioni a fronte di un target di spesa ex Delib. G.P. n. 2338/2021 di 114,5 milioni di Euro, comunque compensabile con altre due macrovoci ("Manutenzioni e Riparazioni" e "Beni Non Sanitari").

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE 2023-2022

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto si registra una stima di costo di Euro 21,6 milioni, come il vincolo provinciale di spesa previsto, per tale voce di bilancio, nelle direttive all'Azienda ex art. 79 comma 4 dello Statuto.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
MANUTENZIONE IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	2.500.000	2.500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO IMPIANTI E MACCHINARI	6.400.000	6.400.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE SANITARIE	11.800.000	11.800.000	0
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE IN APPALTO MOBILI ED ARREDI	0	0	0
MANUTENZIONE IN APPALTO MEZZI DI TRASPORTO	600.000	600.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICHE	275.000	275.000	0
ALTRE MANUTENZIONI IN APPALTO	25.000	25.000	0
TOTALE	21.600.000	21.600.000	0

La macrovoce delle "Manutenzioni e riparazioni" ipotizza presenti un trend di sostanziale invarianza rispetto l'esercizio 2022 in chiusura.

Per quanto concerne le manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare, sono regolate sulla base di criteri di priorità degli interventi, differenziando quelli non strettamente legati alla salvaguardia in sicurezza delle aree più sensibili per i cittadini fruitori dei servizi sanitari.

GODIMENTO BENI DI TERZI 2023-2022

La voce del "Godimento Beni di Terzi" registra un valore afferente l'esercizio 2023 pari a 21,5 milioni di Euro. Tra gli oneri di tale aggregato si sottolineano:

- i "canoni di noleggio di apparecchiature non sanitarie", che si riferiscono alla fornitura dei servizi di PC-Fleet Management da parte di Trentino Digitale S.p.A. e relativi al noleggio operativo che assicura il processo di acquisizione degli apparati hardware, comprensivo dell'assistenza delle postazioni di lavoro (hardware e sistema operativo). Il valore complessivo di questa voce è dipendente dal numero di postazioni gestite, nonché dall'attivazione di quelle relative all'attribuzione del telelavoro domiciliare;
- i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie, compresi i service relativi alle attività di laboratorio, agli oneri per il noleggio dei sistemi antidecubito e delle apparecchiature per

l'ossigenoterapia domiciliare;

- gli oneri relativi al Centro Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo, afferenti sia l'affitto, sia i costi derivanti dal contratto di gestione e funzionamento (compresi gas medicali);
- gli oneri per il noleggio delle autovetture aziendali;
- gli affitti passivi, tra i quali si evidenzia quello concernente il magazzino di Lavis.

Come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la voce più significativa nell'aggregato di spesa in esame è rappresentata dal canone per il funzionamento del Centro di Protonterapia, quantificato in €uro 9,3 milioni ed assegnato in conto anticipo 2023 all'Azienda, mediante impegno finanziario sull'annualità 2022 del bilancio finanziario della Provincia.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o nuove locazioni, funzionali alla programmazione sanitaria, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali Disabilità e Famiglia, per il 2023, tenuto conto delle disposizioni di cui all'articolo 4 bis commi 3 e 4, della L.P. n. 27/2010 e l'Azienda procede a sensi dell'art. 41 comma 1 lettera c) della L.P. n. 16/2010 a valere sui fondi all'uopo trasferiti dalla Giunta Provinciale. L'Azienda per le locazioni già in essere deve continuare a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione/razionalizzazione della spesa per i relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

COSTO DEL PERSONALE 2023-2022

Per quanto riguarda la voce di costo relativa al personale dipendente, si stima un incremento per il 2023, rispetto all'esercizio precedente, in particolare a seguito delle seguenti previsioni:

- completamento delle assunzioni legate all'attuazione del Piano di Riorganizzazione Territoriale, come previsto dalla Deliberazione G.P. n. 1422/2020, per le attività relative alle seguenti funzioni:

- "Infermieri di Famiglia" (13 unità ancora da reclutare su 21 previste),
- il potenziamento dell'Assistenza Domiciliare (17 unità ancora da reclutare)
- l'attivazione della Centrale Unica 116117: personale assunto dalla PAT e messo a disposizione dell'APSS fino al 31.12.2022, transitato dal 01.01.2023 all'APSS, in forza dell'art. 7 dell'accordo stralcio del personale del Comparto Sanità – Area del Personale delle categorie del comparto, sottoscritto in data 16 agosto 2022 (le unità inquadrate nei ruoli dell'APSS sono 25). Richiesta un'integrazione di 6 posti di nuova istituzione per garantire il rispetto della normativa in materia di videoterminalisti.

- attivazione delle Cure Intermedie presso l'Ospedale di Tione, il cui fabbisogno è stato definito sui criteri previsti dalla Delibera G.P. n. 1117/2017 e le cui nuove risorse sono già state approvate con Delibera G.P. n. 2370/2022 (10 infermieri, 10 OSS, 1 TERP. 1 coordinatore inf.);

- potenziamenti necessari per garantire l'implementazione del nuovo modello organizzativo, nonché per il completamento del Piano di Riorganizzazione Ospedaliera, ex Delibera G.P. n. 808/2020 e per l'attuazione dei progetti legati al PNRR.

A tutto ciò si aggiunge l'effetto trascinamento delle assunzioni avvenute nel corso del 2022.

COSTO DEL PERSONALE	ANNO		VARIAZIONE
	2023	2022	in v.a.
RUOLO SANITARIO	377.103.550	376.307.550	796.000
RUOLO PROFESSIONALE	1.030.000	1.030.000	0
RUOLO TECNICO	72.479.850	72.179.850	300.000
RUOLO AMMINISTRATIVO	39.292.600	39.042.600	250.000
TOTALE	489.906.000	488.560.000	1.346.000

I costi del personale sopra rappresentati, si riferiscono ai costi del solo personale dipendente ed includono i costi degli adeguamenti contrattuali definiti con le Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 364/2022 e n. 867/2022, l'indennità di vacanza contrattuale, di cui agli accordi collettivi provinciali per il personale delle comparto e della dirigenza sanitaria, nonché gli oneri per la copertura delle quote di iscrizione al Sanifonds. Inoltre, comprendono gli oneri riflessi sulle retribuzioni, mentre non includono il costo delle prestazioni orarie aggiuntive, che è rappresentato tra i costi delle consulenze sanitarie, e l'IRAP, che viene rappresentata nelle imposte sul reddito di esercizio, così come previsto dal piano dei conti ex D. Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda le direttive in ordine ai tetti di spesa, quelli afferenti le macrovoci di bilancio del "Personale", "Incarichi e Consulenze sanitarie" e "Incarichi e consulenze non sanitarie", sono stati definiti in maniera puntuale, ma prevedendo la possibilità di compensazione fra le tre voci, nel rispetto del limite economico complessivo pari a 535,2 milioni di Euro.

Di seguito, si dà evidenza del rispetto di tale tetto e della sua suddivisione nel bilancio di previsione aziendale.

AREA COSTI		PREVISIONE	TETTO DI SPESA
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	B.20) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	10.500.000,00	10.500.000,00
ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	B.3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	3.630.000,00	3.700.000,00
COSTO DEL PERSONALE	B.6) COSTO DEL PERSONALE	489.906.000,00	490.190.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Y.1A) I.R.A.P relativa a personale dipendente	30.810.000,00	30.810.000,00
TOTALE		534.846.000,00	535.200.000,00

Le direttive della Giunta Provinciale, inoltre, hanno previsto un vincolo nelle assunzioni di personale tecnico e amministrativo non dedicato a servizi essenziali H24 e di front-office: per quanto riguarda il personale a tempo indeterminato, compreso quello assunto per ragioni tecniche su posto vacante, è stato posto un tetto pari a 1.480 unità equivalenti; per quanto concerne, invece, le assunzioni di personale per la sostituzione di assenze temporanee è previsto un limite del 50% (1 assunzione ogni 2 assenze).

Infine, si sottolinea che le direttive provinciali precisano sui tetti previsti in tale ambito, sia in termini di spesa che numerici, l'esclusione delle assunzioni derivanti dall'attuazione della riorganizzazione aziendale, ai sensi di quanto previsto dal Provvedimento Provinciale n. 1432 del 27.08.2021, di quelle previste dall'attuazione del "PanFlu" e dei relativi documenti attuativi del Piano Strategico - Operativo.

Per il 2023 le direttive della Giunta Provinciale non hanno previsto vincoli nelle assunzioni, autorizzando le sostituzioni temporanee di tutto il personale e il 100% del turn-over. Permane il vincolo, già posto nel 2022, per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo dell'area non dirigenziale del comparto a tempo indeterminato, esclusi gli OSS, gli autisti di ambulanza e gli assistenti sociali, del tetto pari a 1.480 unità equivalenti, al netto delle assunzioni connesse all'implementazione del modello organizzativo.

ALTRE VOCI DI COSTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Per completezza informativa, si segnala la dinamica delle altre voci del conto economico della "gestione caratteristica":

- gli ammortamenti 2023 sono iscritti per €uro 31,625 milioni, e nel Bilancio di Previsione 2023 non sono attese "svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti";
- gli accantonamenti dell'esercizio 2023 sono rilevati per un importo pari ad €uro 5,5 milioni, di cui: €uro 3 milioni per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione); €uro 2,4 milioni per rinnovi contrattuali personale convenzionato; €uro 0,1 milioni per altri oneri;
- gli oneri diversi di gestione 2023 indicano un importo stimato pari ad €uro 3,81 milioni, composto da una quota pari ad €uro 3,57 milioni, coerente al tetto di spesa (3,6 mln di €uro) indicato dalle direttive provinciali ex Del. G.P. n. 2369/2022, ed una quota stimata in €uro 0,24 milioni, afferente la rilevazione dei costi per indennizzi diretti RCT, imputati a tale posta contabile ai sensi della vigente normativa provinciale.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2022	RICAVI	COSTI	SALDI
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.479.208.192	1.447.773.192	31.435.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	15.000	0	15.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	1.250.000	0	1.250.000
IMPOSTE SUL REDDITO	0	32.700.000	-32.700.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.480.473.192	1.480.473.192	0

La dimostrazione del rispetto del vincolo di pareggio di bilancio quale risultato di esercizio, nella rappresentazione del conto economico sinteticamente espressa nella tabella sopra riportata, dà riscontro della dinamica dei costi e dei ricavi che attengono rispettivamente alle seguenti aree:

a) Gestione Caratteristica, detta anche "gestione tipica": il suo risultato è la differenza fra i contributi e ricavi oggetto dell'attività istituzionale dell'azienda (valore della produzione) ed i costi sostenuti per realizzarli (costi della produzione) al netto della gestione fiscale. Si evidenzia che per il 2023 il livello di finanziamento complessivo assegnato all'Azienda, permette di coprire la spesa necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza sanitaria e socio-sanitaria (che sono di puntuale riferimento anche per la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Costituzione, del D.Lgs. 502/92 e dell'articolo 1 del D.Lgs. 267/92 - Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino Alto Adige), nonché i maggiori oneri derivanti dall'adozione di modelli organizzativi e standard diversi e l'erogazione di livelli di assistenza ulteriori per prestazioni aggiuntive o d'integrazione socio-sanitaria, previste da norme provinciali. Proprio per questo, il differenziale tra valore e costo della produzione propriamente detto è positivo e permette di avere margine sufficiente a coprire il saldo della gestione fiscale (che dovrebbe rientrare in una visione di costo della produzione allargato).

La gestione economica caratteristica sarà comunque oggetto di particolare attenzione nel corso dell'esercizio 2023 da parte dell'Esecutivo Provinciale che, nel testo di assegnazione delle risorse 2023, oltre ad evidenziare l'obbligo di garantire l'equilibrio economico dell'Azienda, richiede che eventuali disallineamenti rispetto alle proiezioni rappresentate siano prontamente comunicati dall'APSS al competente Assessorato provinciale, mediante la reportistica periodica del Bilancio Preconsuntivo al 30.06 ed al 30.09.

b) Gestione Finanziaria, attinente al governo dei flussi di cassa e all'impatto degli interessi dalla stessa derivanti, che impatta positivamente, in previsione 2023, ma in via minimale sul risultato di esercizio.

c) Rettifiche di Valore del Patrimonio, che si riflettono nelle rivalutazioni e nelle svalutazioni delle immobilizzazioni (casistica non rilevata nel Bilancio Preventivo 2023).

d) Gestione Straordinaria, con l'imputazione di valori (proventi ed oneri) la cui fonte è estranea all'attività ordinaria e caratteristica dell'Azienda, e che impatta positivamente, ma minimalmente (€uro 1,25 milioni) sul risultato di esercizio previsionale.

e) Imposte sul Reddito d'Esercizio (IRES ed IRAP). La voce delle imposte sul reddito (IRAP

ed IRES) ammonta complessivamente ad €uro 32,70 milioni, in quadratura al valore indicato nella tabella A) della deliberazione di finanziamento provinciale.

Per quanto concerne l'IRAP viene seguito il metodo della tassazione per gli enti pubblici non economici, con un'aliquota pari all'8,5% sul valore delle retribuzioni. Ai fini della determinazione della base imponibile secondo il criterio "retributivo", i redditi sono considerati con riferimento al momento di erogazione (criterio di cassa).

Per quanto riguarda, invece, l'IRES il gettito è determinato dal reddito imponibile per le imposte dirette che, nel caso delle aziende sanitarie, segue il dettato normativo previsto per la generalità degli enti non commerciali. Il carico fiscale è attenuato da eventuali detrazioni d'imposta (ad esempio, nel caso di spese per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare) e dalla presenza di oneri deducibili dalla base imponibile d'imposta. L'aliquota ordinaria IRES è attualmente fissata al 24%, a seguito delle misure previste dalla Legge di Bilancio.

Il risultato finale di equilibrio è attualmente imposto dalle direttive vincolanti della Giunta Provinciale, il cui raggiungimento richiede però l'attivazione di misure di razionalizzazione e contenimento della spesa. L'autonomia finanziaria, con riguardo alla materia del coordinamento della finanza pubblica, con la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, è stata confermata dall'aggiornamento dello Statuto di Autonomia, con l'accordo di Milano del 30.11.2009 e dalla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Patto di Garanzia" di Roma del 15.10.2014).

In considerazione del contesto straordinario di assoluta incertezza, fortemente condizionato dall'incremento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime, nonché dal mantenimento delle misure per contenere e contrastare la diffusione del virus SARS-Cov2, anche per l'esercizio 2023, risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda, contemperando il quadro di offerta, con livelli aggiuntivi a quelli essenziali di assistenza e con la maggior diffusione sull'intero territorio provinciale dei servizi e delle strutture aziendali, e gli obiettivi/indirizzi operativi contenuti nelle disposizioni di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n. 2369/2022.

Sarà cura della Direzione Aziendale, in sede di Bilancio Preconsuntivo riferito alle date del 30 giugno e 30 settembre 2023, come già in precedenza menzionato, rappresentare tempestivamente all'Assessorato provinciale competente le variazioni di contesto interno ed esterno, che si evidenzia possano impattare tendenzialmente in maniera significativa sull'equilibrio economico dell'Azienda ovvero sul potenziale rispetto dei tetti di spesa assegnati.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA

Gli obiettivi economici e finanziari, declinati con gli schemi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011, hanno determinato la necessità di rappresentare il quadro di raccordo, di seguito riportato, al fine di dare adeguata dimostrazione del rispetto dei target di spesa assegnati dall'Esecutivo Provinciale nel provvedimento di finanziamento.

Nella presente relazione, nei paragrafi specifici, è stato dato puntuale riscontro del tetto di spesa e della correlata dinamica di costo previsionale aziendale, pertanto si rimanda a tali ambiti descrittivi, riportando a seguire il prospetto sintetico per una rapida, ma altrettanto esaustiva, lettura del fenomeno.

Si evidenzia, in riferimento al tetto della spesa farmaceutica, che il limite di spesa complessivo è determinato in riferimento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato sia con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020, sia con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2023. Il valore del tetto calcolato quindi su €uro 1.342.487.890,42 è pari, nel complesso, ad €uro 203.386.915,40.

Macrovoce di costo	Tetto di Spesa 2023	Macrovoce compensabili	Bilancio di Previsione 2023	Macrovoce compensabili
Personale (B.6 + quota IRAP)	521.000.000,00		520.716.000,00	
Incarichi e Consulenze Sanitarie	10.500.000,00	535.200.000,00	10.500.000,00	534.846.000,00
Incarichi e Consulenze Non Sanitarie	3.700.000,00		3.630.000,00	
Spesa farmaceutica	203.386.915,40		178.915.000,00	
- Farmaceutica ospedaliera	93.974.152,33		113.615.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici (compreso ossigeno medicinale) (51.01.010.1; 51.01.010.3; 51.01.010.4; 51.01.010.5; 51.01.130.0)	93.974.152,33		83.500.000,00	178.915.000,00
- Acquisti prodotti e servizi per assistenza farmaceutica territoriale (51.01.011.0-51.01.120.2)			27.665.000,00	
- Emoderivati (51.01.020.0)			900.000,00	
- Radiofarmaci (51.01.110.0)			800.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici senza AIC (51.01.150.0)			750.000,00	
- Farmaceutica convenzionata	109.412.763,07		65.300.000,00	
Beni non sanitari (B.1.b)	6.000.000,00	142.100.000,00	5.950.000,00	141.585.900,00
Manutenzioni e riparazioni (B.4)	21.600.000,00		21.600.000,00	
Acquisti di servizi non sanitari (B.3 esclusa la voce B.3.C Spese per la Formazione)	114.500.000,00		114.035.900,00	
Oneri vari di gestione (B.7 esclusi indennizzi RCT)	3.600.000,00		3.535.000,00	

BILANCIO PLURIENNALE 2023 - 2025

Il Bilancio di Previsione Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale sono rappresentati in un unico documento, articolato secondo le medesime macrovoci previste dal Piano dei Conti che alimenta il Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto in termini di competenza economica e dà evidenza anche del Piano dei Flussi di Cassa Prospettici, redatto secondo lo schema di Rendiconto Finanziario.

L'art. 38 della L.P. 16/2010 indica il Bilancio di Previsione Pluriennale tra gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Il Bilancio di Previsione Pluriennale ha efficacia temporale triennale, corrispondente a quella del Bilancio Pluriennale della Provincia, e viene aggiornato per scorrimento con ricostituzione dell'estensione iniziale.

La programmazione di lungo periodo è stata definita con deliberazione di G.P. n. 2389 di data 18.12.2015, con l'approvazione del Piano Provinciale per la Salute 2015-2025. L'articolo 8 bis della Legge Provinciale n. 13 del 2007, "Politiche sociali nella provincia di Trento", assegna al Piano Provinciale per la Salute il compito di definire gli obiettivi strategici per la promozione della salute, gli indirizzi e le linee di intervento da perseguire per migliorare la salute e il benessere della popolazione e per ridurre le disuguaglianze, sviluppando sistemi sociali e sanitari sostenibili, integrati e coordinati, in coerenza con le strategie di riferimento nazionali ed internazionali e con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Provinciale, tenuto conto del contesto epidemiologico e sociale del Trentino.

Per il comparto sanitario provinciale, nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2023-2025, nell'Area Strategica 3 *"Per un Trentino in salute, dotato di servizi di qualità, in grado di assicurare benessere per tutti e per tutte le età"*, sono stati definiti gli obiettivi di medio-lungo periodo per il governo locale dei servizi sanitari e socio-sanitari:

1. Equità di accesso, qualità e sicurezza dei servizi sanitari territoriali e ospedalieri e valorizzazione delle eccellenze;
2. Miglioramento dello stato di salute e benessere delle persone anziane e valorizzazione della ricchezza dei rapporti intergenerazionali;
3. Il sistema dei servizi socio-assistenziali maggiormente orientato alla qualità e all'innovazione;
4. Inclusione sociale e autonomia delle persone con disabilità.

Le previsioni formulate nel documento contabile sono conformi all'obbligo normativo di equilibrio complessivo del bilancio pluriennale e potranno veder rimodulati gli stanziamenti coerentemente ad eventuali revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi strategici provinciali per il triennio 2023-2025.

Le previsioni delle voci di costo del biennio 2024-2025 sono formulate con il criterio diretto a garantire l'obbligo del rispetto dell'equilibrio di bilancio, indicato nelle direttive provinciali di contabilità, atteso che la Giunta Provinciale può ridefinire la

programmazione strategica in ambito sanitario e corrispondentemente modificare – rispetto ad oggi – il livello e la struttura della rete dei servizi offerti. A tale scenario di indubbia variabilità dei costi di produzione, si affiancano: l'attuale contesto macro e microeconomico caratterizzato dalle tensioni internazionali del conflitto russo-ucraino, che ha portato ad un incremento dei prezzi delle fonti energetiche e delle materie prime; un quadro sanitario che non può prescindere dal mantenimento delle misure per continuare a contenere e contrastare la diffusione del virus SARS-Cov-2; la presumibile dinamica incrementale delle diverse voci di costo che risultano incompressibili, pur a fronte delle iniziative di razionalizzazione, tenuto anche conto del progressivo invecchiamento della popolazione (conseguente cronicità delle patologie) e dell'innovazione tecnologica, che permette l'immissione sul mercato di prodotti sanitari con maggiore efficacia di cura, ma chiaramente a costi maggiori.

La sua articolazione è riassunta nella tabella seguente denominata "Bilancio pluriennale 2023-2025".

BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025		ANNO		
	2023	2024	2025	
ASSEGNAZIONI PROVINCIALI	1.342.487.890	1.329.808.617	1.328.054.721	
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIB. VINC. DI ESERCIZI PRECEDENTI	6.000.000	0	0	
RICAVI DA PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	73.648.690	74.800.000	75.500.000	
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.246.612	3.246.612	3.246.612	
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	19.000.000	20.000.000	21.000.000	
QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	31.625.000	31.625.000	31.625.000	
INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0	
ALTRI RICAVI E PROVENTI	3.200.000	4.000.000	4.000.000	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.479.208.192	1.463.480.230	1.463.426.334	
ACQUISTI DI BENI	210.950.000	205.000.000	205.000.000	
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	542.221.292	523.105.230	522.601.334	
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	120.665.900	121.000.000	120.500.000	
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	21.600.000	22.500.000	22.500.000	
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	21.500.000	21.500.000	21.500.000	
COSTO DEL PERSONALE	489.906.000	495.900.000	497.950.000	
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.805.000	3.500.000	3.200.000	
AMMORTAMENTI	31.625.000	31.800.000	31.800.000	
SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0	
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0	
ACCANTONAMENTI	5.500.000	6.000.000	5.000.000	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.447.773.192	1.430.305.230	1.430.051.334	
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	15.000	15.000	15.000	
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	1.250.000	0	0	
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	32.700.000	33.190.000	33.390.000	
UTILE / PERDITA	0	0	0	

